



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID\_VIP 4558] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Progetto "Realizzazione di un bacino d'alaggio nel Porto di Olbia in località Cala Saccaia."- Nota tecnica.**

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, con nota del 14/03/2019, acquisita al prot. 6627 del 15/03/2019, la Società S.N.O. service s.r.l ha trasmesso un'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La proposta oggetto di valutazione si configura come modifica progettuale ad opera elencata al punto 11 dell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate [...]" e consiste nella realizzazione di un bacino per alaggio e varo di imbarcazioni con *travel lift* della portata pari a 100 t e la realizzazione di un piazzale di manovra, al fine di poter movimentare imbarcazioni fino a 30 m a fronte dei 18 m consentiti attualmente per la disponibilità di una gru avente portata di soli 40 t.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e n. 15 allegati, comprensivi di elaborati grafici e descrittivi e ulteriore documentazione di tipo amministrativo.

### Analisi e valutazioni

La proposta progettuale oggetto di valutazione si trova nel comune di Olbia nella provincia di Olbia-Tempio, in località Cala Saccaia, zona industriale all'interno dell'ambito portuale di Olbia. L'intervento ha come finalità l'ottimizzazione del servizio, in termini di gestione di imbarcazioni di maggiore dimensione. Nel caso specifico l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo sistema di alaggio dotato di *travel lift* avente portata pari a 100 t che consentirà di operare con imbarcazioni di lunghezza fino a 30 m, sia a vela che a motore, in considerazione del tirante idrico di 4 m che sarà disponibile a seguito dei lavori e, in particolare delle operazioni di scavo previste.

Completa l'intervento la realizzazione di un piazzale di manovra per il collegamento con il piazzale esistente, per il cui riempimento verrà utilizzato materiale proveniente dai dragaggi.

L'inserimento del bacino di alaggio per il *travel lift* modifica lievemente la linea di costa, per uno sviluppo complessivo di 16 m, mentre la realizzazione della banchina comporta l'artificializzazione di una superficie caratterizzata attualmente da una copertura di sedimenti litoranei granitici.

La nuova struttura occupa una superficie complessiva di m. 18 di larghezza x m. 34 circa di lunghezza (fig.1).

ID Utente: 7226  
ID Documento: DVA-D2-OCP-7226\_2019-0040  
Data stesura: 09/05/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 17/05/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: [dva-2@minambiente.it](mailto:dva-2@minambiente.it)  
e-mail PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

L'area di intervento insiste all'interno dell'area portuale e non interessa nessun sito appartenente alla rete Natura 2000. In relazione agli aspetti paesaggistici, il proponente riferisce la necessità di acquisire, tra gli altri, i pareri del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il parere della regione Sardegna Ufficio Tutela del Paesaggio.

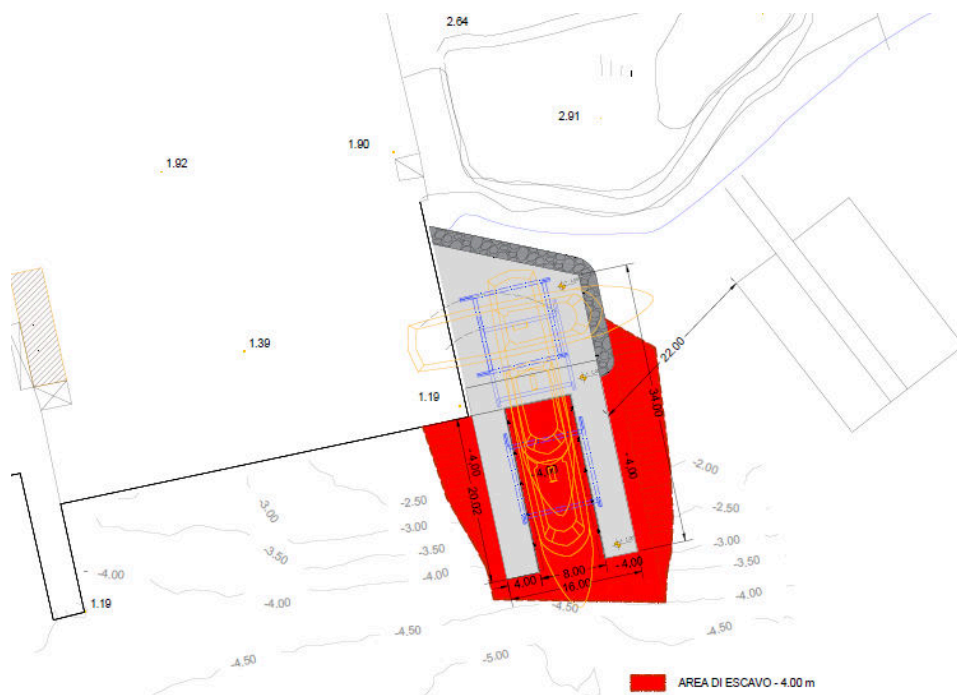


Fig. 1 Pianta della proposta progettuale e indicazione dell'area di dragaggio

Il bacino del *travel lift* sarà realizzato con cassoni cellulari in calcestruzzo della larghezza di m 4,00 e lunghezza 5,00 imbasati a quota -3,50 su idoneo scanno in pietrame; ogni dente sarà costituito da tre cassoni. I cassoni saranno dotati sul lato esterno di cella anti-risacca, verranno riempiti con sabbia di cava, e la sovrastruttura sarà realizzata con lastre in calcestruzzo prefabbricate aventi dimensione 4 x 4 x 0,40 metri.

Il volume di escavo di materie sciolte attinente alle operazioni di scavo risulta essere pari a 222 mc mentre il volume di escavo in roccia sarà pari a 1.063 mc, per un totale di 1.285 mc. Prima delle operazioni di escavo è previsto l'espletamento presso il competente ufficio della Provincia di Sassari della procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Si prevede, sulla base di analisi svolte in precedenza in prossimità del sito, di poter riutilizzare il materiale sciolto proveniente dagli escavi portuali per la realizzazione del piazzale di manovra qualora confermato l'idoneità del materiale. In caso contrario, il materiale sarà conferito in discarica come "fanghi di dragaggio" e diverso codice CER a seconda che si tratti di rifiuti speciali pericolosi o non. Il volume di escavo in roccia potrà invece essere riutilizzato, in parte, ovvero per circa 1.019 mc per il riempimento delle celle anti-risacca e per la realizzazione dello scanno in basamento. Complessivamente, il bilancio dei materiali è quindi quantificato pari a zero.

In relazione ai potenziali impatti, si prevede:

- la produzione di polveri in fase di cantiere - impatto da ritenersi di breve durata e di entità limitata per la presenza di pavimentazione nelle vie utilizzate per la viabilità di cantiere;
- emissioni sonore, da ritenersi, su dichiarazione del proponente, difficilmente percepibile in quanto l'area di cantiere insiste all'interno di un'area industriale. Il proponente segnala

inoltre che i primi fabbricati sono situati ad una distanza di oltre 60-70 m dal luogo dei lavori.

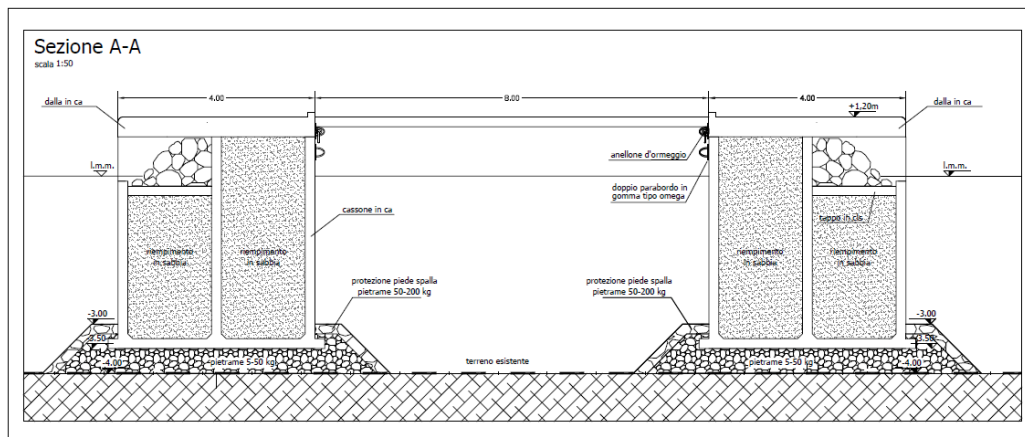


Fig.2 Sezione bacino di alaggio

Di maggiore rilevanza, su stessa analisi effettuata dal proponente, appare il rischio di messa in sospensione di eventuali sostanze contaminanti durante le operazioni di dragaggio del fondale, impatto che, secondo quanto riferito dal proponente, potrà essere limitato tramite l'impiego di panne galleggianti con lo scopo di prevenire la dispersione di sostanze inquinanti quali idrocarburi dovuta a sversamenti accidentali. Il proponente segnala la presenza di contaminanti all'interno della frazione più fine, con dimensioni granulometriche inferiori a 0,063 mm (frazione pelitica), ma esclude la possibilità di contaminazione per l'assetto litologico dell'area e, nel dettaglio, per la presenza di un substrato litoide al di sotto del fondale sabbioso da rimuovere. La presenza del substrato granitico è inoltre sottolineato dal proponente come garanzia per i carichi trasferiti dalle nuove strutture al sottosuolo. Oltre alla relazione di calcolo strutturale per la nuova banchina, il proponente allega uno studio meteo-marino nel quale si evidenzia l'idoneità dell'area per le funzioni previste in termini di sicurezza, essendo l'altezza d'onda valutata in condizioni critiche, non superiore ai 50 cm.

Nell'area di intervento non è rilevabile la presenza di aree appartenenti alla rete Natura 2000. I siti più prossimi, sebbene sembrerebbero non essere riportate le distanze nella documentazione presentata, sono il SIC ITB01009 "Capo Figari e Isola Figarolo", la ZPS "capo Figari, Cala Sabina, Punta Cannigione e Isola Figarolo", il SIC ITB010010 "Isole di Tavolara, Molarà e Molarotto e l'Area marina protetta "Tavolara- Punta Coda cavallo".

Nell'area di intervento sono state svolte inoltre delle immersioni ed altre indagini con le quali è stata esclusa la presenza di fanerogame marine (es. Posidonia oceanica).

In termini di effetti positivi, il proponente evidenzia la minore produzione di emissioni in atmosfera e in acqua in fase di esercizio in quanto le imbarcazioni che potranno essere ospitate saranno ridotte numericamente in proporzione all'aumento della dimensione delle stesse.

Il proponente riferisce inoltre riguardo alla presenza di allevamenti di mitili, aggiungendo al contempo che il passaggio dei natanti avverrà in condizioni di sicurezza e che, in generale, il traffico marittimo, inteso come numero di imbarcazioni, diminuirà in funzione delle maggiori dimensioni delle stesse.

La durata dei lavori è pari a 65 giorni, escludendo le eventuali interruzioni dovute ad avverse condizioni meteo-marine.

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che, pur emergendo chiaramente una coerenza di tipo funzionale tra la proposta progettuale e la vocazione dell'area di intervento:

- l'intervento consiste nell'ampliamento di un'area banchinata esistente con la quale saranno apportate modifiche permanenti al contesto territoriale in un ambiente sensibile quale è quello marino-costiero, comportando anche, sebbene in un contesto fortemente antropizzato, un consumo di suolo di un'area non ancora impermeabilizzata;
- il progetto prevede il riutilizzo delle terre prodotte dalle attività di escavazione, la cui idoneità per l'uso previsto è condizionata da analisi specifiche ancora da svolgere;
- con riferimento alle attività di cantiere, come descritte, ed in particolare per il dragaggio comportante la mobilitazione di sedimento potenzialmente contenente sostanze inquinanti, emerge la necessità di valutare opportunamente i potenziali impatti;
- il piazzale esistente a servizio dell'attività della Società SNO Service s.r.l. non appare esser stato sottoposto a precedente procedura di Valutazione Ambientale e che il Piano Regolatore Portuale del Porto di Olbia, soggetto a Valutazione Ambientale Strategica, è ancora in fase di approvazione.
- in prossimità dell'area di intervento vi sono altre opere della stessa tipologia realizzate, approvate o che hanno comunque effettuato una valutazione ambientale presso la scrivente Direzione, tra le quali l'ampliamento del bacino di *travel lift* in località Cala Saccaia della Ditta Fois Leonardo per il quale è in corso una procedura di Assoggettabilità a VIA, opere non menzionate nella documentazione presentata e rispetto alle quali occorre verificare l'eventuale sussistenza di impatti cumulativi;

si ritiene che non sia possibile escludere la sussistenza di impatti ambientali significativi e negativi, e che, pertanto, il progetto "Realizzazione di un bacino d'alaggio nel Porto di Olbia in località Cala Saccaia" ricada nella fattispecie di cui alla lettera h) del punto 2 dell'Allegato II-bis al D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### **Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)